

Antonietta di Gesù

(Nennolina)

" piccola sapiente del Vangelo "

*Bollettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI.*



Anno 2020 - Aprile- Bollettino n° 25

IL PICCOLO MONDO DI ANTONIETTA MEO

Antonietta e Medjugorie

Riflessioni su Antonietta Meo, da parte di Suor Sr. Emmanuel, che da tanti anni sta animando preghiere, catechesi e aiuto concreto a Medjugorie.

Anche lei è stata attratta dalla figura e dalla spiritualità della nostra piccola santa.

La piccola Antonietta (detta Nennolina)! Oggi abbiamo bisogno di guarire da tutti i veleni iniettati sottilmente dai media e di ritrovare la nostra innocenza. Per questo, esiste un mezzo sicuro, quello di ritrovare lo stupore davanti alla innocenza dei bambini. Che meraviglia! Che magnifico riflesso di Dio! Questa innocenza faceva dire a Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a Me!", "A chi è come loro appartiene il regno di Dio". Lui stesso non poteva fare a meno di loro.



Durante un soggiorno a Roma, ho scoperto la più giovane santa dei nostri tempi: la piccola Antonietta Meo, Serva di Dio, morta a Roma di tumore alle ossa all'età di 6 anni e mezzo (1930-1936). Credo che lei ci possa aiutare a vivere la quaresima ed a prepararci per Pasqua! Antonietta aveva un amore del tutto straordinario per Gesù, mentre la sua famiglia non aveva un fervore particolare per Dio. Aveva preso l'abitudine di scrivere tutte le sere a Gesù delle parole e di metterle sotto la statua di Gesù bambino - "perché durante la notte venisse a leggerle". Siccome era troppo piccola per scrivere, dettava le lettere a sua madre.

Ma verso la fine della sua vita, riuscì a scrivere maldestramente e le sue parole rivelano una profondissima vita mistica che aveva con Gesù, ma anche col Padre celeste, con lo Spirito Santo e con la Vergine Maria. In cento lettere percorriamo il suo cammino della croce, che ha saputo per amore trasformare in cammino di gioia. A tre anni, racconta sua madre, aggiunse alle sue preghiere la seguente frase: -"Gesù, fammi la grazia di morire prima di commettere un peccato mortale!"-



I medici dovettero spiegarle... La sua ultima lettera del giugno 1937, arrivò nella mani del papa Pio XI che molto toccato dallo scritto, inviò un sacerdote da Antonietta per darle la sua benedizione apostolica. – "Caro Gesù crocefisso, io ti voglio tanto bene e ti amo tanto! Io voglio stare con te sul Calvario. Caro Gesù, dì a Dio Padre che amo tanto anche Lui. Caro Gesù, dammi tu la forza necessaria per sopportare questi dolori che ti offro per i peccatori"-La lettera fu interrotta da una crisi dolorosissima, vomitò, ma volle continuarla raccomandando a Gesù tutti quelli che amava e ripetendo con le sue parole da bambina quanto lo amasse.



Un'altra volta: –"Caro Gesù Eucarestia, sono tanto, proprio tanto contenta che Tu sia venuto nel mio cuore. Non partire più dal mio cuore, resta sempre, sempre con me. Gesù ti amo tanto, io mi voglio abbandonare nelle tue braccia e fai di me quello che vuoi"-. Nell'aprile 1936, si dovette amputarle una gamba, e allora cominciò il suo dialogo mistico con Gesù, nel pieno della sofferenza. Senza che nessuno glielo insegnasse, volle offrire questa sofferenza a Gesù per i peccatori. Non aveva ancora 6 anni! Decise di dare la sua piccola gamba a Gesù, poi scrisse a suo padre: -"Sono molto contenta che Gesù mi ha mandato questo guaio, così sono la sua prediletta"-. Spesso i suoi parenti la vedevano avvicinarsi al tabernacolo dopo la Messa ed esclamare: "Gesù, vieni a giocare con me!". Un giorno disse a sua madre: -"Io delle volte vedo Gesù".... "In croce"-. Ancor una frase, perché poi Gesù non si fece vedere più tanto spesso da lei: -"Caro Gesù io desidero tanto di vederti e vorrei che tutti potessero vederti allora sì che tutti ti vorrebbero più bene"-. Non si lamentava mai ed era talmente gioiosa che sua madre talvolta si chiedeva se soffrisse veramente.



Terminò: -"La tua bambina ti manda tanti baci..."-. Rivelò a sua madre il giorno nel quale sarebbe morta aggiungendo: – "Fra qualche ora morirò, ma non soffrirò più nulla, e tu non piangere. Avrei dovuto vivere ancora qualche giorno, ma Santa Teresina del Bambino Gesù ha detto: "basta!"". Il Papa Benedetto XVI ha riconosciuto l'eroicità delle virtù di Antonietta in vista della sua beatificazione. (vedi PS3) Piccola Antonietta prega perché la gioia e la speranza predominino fra di noi, in questo mondo dove tanti bambini e giovani sono nella sofferenza!

Prega perché gli adulti ed i genitori possano vedere in ciascun bambino questo immenso potenziale di unione con Dio che tu hai così ben manifestato, rispettandolo e aiutandolo a svilupparsi!

Cara Gospa, sì, in questa Quaresima, vieni a sradicare dai nostri cuori tutto il male che tu vi vedi e sostituiscilo con il tuo amore per Gesù!

Suor Emmanuel +

Tradotto dal francese



La "Festa" di Antonietta: il 25 Aprile

Perché Antonietta considerava la "sua" festa il 25 Aprile. Vediamolo dal Diario della mamma e capiremo come questa bambina di Dio sia riuscita a cambiare un avvenimento di "disgrazia" in una festa di Grazia e di Grazie:

"Si avvicinava il 25 Aprile, anniversario dell'amputazione della gamba di Antonietta. In famiglia, in accordo con la piccola, decidemmo di prepararci all'anniversario con una novena di ringraziamento alla Vergine di Pompei. La Madonna non era forse intervenuta in modo miracoloso nel far sì che Antonietta considerasse la sua mutilazione come una grazia? Alla sera la nostra famiglia, inginocchiata davanti all'immagine della Vergine di Pompei, innalzava il suo inno di devoto ringraziamento alla buona Madre, che ci aveva così particolarmente aiutato in quella dolorosa circostanza. Il giorno 25 era Domenica;

Antonietta diceva che quel giorno era la sua festa e insisteva: "Oggi bisogna fare un gran pranzo, è la mia festa!" Volle che si adornasse la tavola di fiori, e alla fine della tavola, domandò: "E la bottiglia dov'è?" "Di quale bottiglia parli?" "Quella per fare il

brindisi: oggi è la mia festa!" (Caterina scese in cantina per prendere una bottiglia di spumante - me lo ha raccontato Caterina stessa - fratel Dino). ... Così noi brindammo alla sua salute!"

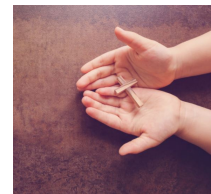


PREGHIERA AD ANTONIETTA IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA



Cara Antonietta,
in questi tempi difficili, ti chiediamo di aiutarci ad alimentare
-la nostra fede- tu che confidavi tanto in Dio Padre buono
la nostra speranza- tu che ti abbandonavi nelle mani di Gesù e di Maria
- il nostro amore- tu che volevi stare vicina a Gesù in croce per donare a lui e a tutti il tuo amore. Dona
forza a tutti noi, malati, operatori, anziani, famiglie,
allontana da noi il male fisico e soprattutto il male dell'anima,
proteggi tutti, particolarmente i bambini che il Padre ti ha affidato,
dona a tutti pazienza, serenità, pace nel cuore, consolazione e forza.

AMEN



NOTIZIE



1. L'intercessione di Antonietta è sempre attiva.
 - Ultimamente ha contattato la segreteria del Bollettino un medico per segnalare la guarigione di una bambina, afflitta dalla stessa malattia di Antonietta.
 - Il caso è stato segnalato alla Postulazione.

2. La Direzione del Bollettino invita con calore gli "Amici di Antonietta Meo" a mandare articoli da inserire nel Bollettino:

- resoconto di favori,
- domande di preghiera,
- interventi particolari di Antonietta nella propria vita o in quella dei propri cari.

Un grazie di cuore!!!

Inviare a:

• frateldino@tiscali.it

oppure

per posta a

• Fratel Dino Via A. Colautti, 9 00152 Roma

AVVISI IMPORTANTI

▶ chi è in possesso di e-mail
mandiamo il Bollettino

solo in formato elettronico.

Chiediamo di inoltrarlo
ad amici, conoscenti,
parrocchie, associazioni...

▶ Chi desidera riceverlo
in formato cartaceo

è pregato di farne
richiesta esplicita.

▶ **Le offerte
vanno versate**

con il conto corrente postale
n. 17045048

Intestato a
PARROCCHIA SANTA CROCE IN
GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA

O con BONIFICO
IBAN



IT68 Z076 0103 2000 0001 7045 048

• Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme,12
00185 - Roma

• www.antoniettameo.it

• Fratel Dino - (Cell. 3209269421) Istituto
Sant'Ivo

Via Arturo Colautti, 9
00152 - Roma

Via e-mail:

- ▶ frateldino@tiscali.it
per il vice presidente;
- ▶ emilia.st@libero.it